



Bando

MISSIONI: Sviluppare competenze – Creare attrattività

ALLEGATO A

Bando per l'attrattività e la professionalizzazione di
artisti e creativi.

Cultura.

Arte, Patrimonio, Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Elementi di contesto e scenario

A partire dalla convinzione che la cultura rappresenti un **driver primario** e un **alleato strategico** per lo sviluppo integrato e sostenibile dei territori e per il benessere delle comunità, la Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene organizzazioni culturali, professionisti, artisti e creativi attraverso strumenti d'intervento diversificati. In questa prospettiva, la Compagnia valorizza il patrimonio culturale e le identità dei territori, sostiene la qualità e la diffusione dell'offerta culturale e della produzione creativa e promuove processi di innovazione capaci di rafforzare l'attrattività dei luoghi, generare nuove opportunità economiche e sociali e favorire un accesso sempre più ampio e diffuso all'offerta culturale da parte delle comunità.

Nel **Documento Programmatico Pluriennale 2025 – 2028 (DPP)**, in allineamento a tali premesse, la **Missione Creare attrattività**, all'interno dell'**Elemento di strategia D**, mira a promuovere la produzione creativa e artistica, specie giovanile, e processi culturali innovativi volti a sensibilizzare sulle grandi sfide del presente. Sempre in allineamento a tali premesse, inoltre, la **Missione Sviluppare competenze**, all'interno dell'**Elemento di strategia B** intende garantire ai professionisti della cultura e per la cultura – con particolare riferimento a donne e giovani – risorse formative e professionalizzanti e percorsi di carriera capaci di abilitarli a essere promotori e attuatori della crescita del comparto culturale e della sua partecipazione allo sviluppo sostenibile dei territori.

L'analisi sul contesto italiano restituisce un quadro a tinte chiaroscurate. Secondo il rapporto **Io sono Cultura 2025**¹, nel 2024 il settore culturale ha generato in Italia 112,6 miliardi di euro di valore aggiunto (+2,1% rispetto al 2023), impiegando circa **1,5 milioni di addetti (+1,6%) e coinvolgendo quasi 289.000 organizzazioni**. Se si osservano più da vicino le caratteristiche del lavoro culturale nel suo complesso, emergono tuttavia alcuni elementi di **fragilità strutturale**. Secondo le elaborazioni richiamate nello **studio CLES (2026)**², l'occupazione culturale in Italia rappresenta il 3,5% dell'occupazione complessiva, ma continua a distinguersi per una marcata incidenza del **lavoro autonomo** e professionale (47,1%, contro il 20,2% dell'economia nel suo complesso), una persistente **disparità di genere** e una **limitata presenza delle fasce più giovani** rispetto alla media europea. In particolare, mentre a livello europeo oltre il 42% degli occupati culturali ha meno di 40 anni, in Italia tale quota si ferma a poco più del 35%, evidenziando una minore capacità del settore

¹ symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2025/

² compagniadisanpaolo.it/it/news/condizioni-abilitanti-per-le-carriere-culturali



Bando per l'attrattività e la professionalizzazione di artisti e creativi.

di attrarre e trattenere le generazioni più giovani. A ciò si aggiungono forme diffuse di precarietà e discontinuità occupazionale, spesso legate alla natura temporanea degli incarichi, alla pluralità delle committenze e alla debolezza delle tutele sociali disponibili. La letteratura e le evidenze di settore segnalano inoltre come la qualità del lavoro, la stabilità professionale, l'accesso al welfare nei periodi di intermittenza e la possibilità di costruire percorsi di carriera sostenibili rappresentino oggi alcune delle principali sfide per il comparto culturale italiano.

A questo quadro si aggiunge un elemento di criticità: **non esiste attualmente una rilevazione statistica univoca e consolidata a livello nazionale che consenta di quantificare con precisione il numero di artisti e professionisti impegnati nelle attività core di creazione e produzione artistica**. Le principali fonti disponibili aggregano infatti figure molto diverse tra loro – artisti, tecnici, maestranze e personale amministrativo – rendendo difficile isolare il contributo e le condizioni occupazionali dei lavoratori direttamente coinvolti nei processi creativi. Questa difficoltà di misurazione evidenzia non solo la forte eterogeneità del settore culturale, ma anche una persistente fragilità nel riconoscimento istituzionale del lavoro artistico e creativo come specifica categoria professionale. Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni, la definizione dello status dell'artista e delle relative tutele continua, infatti, a rappresentare un tema aperto tanto a livello nazionale quanto europeo.

D'altro canto emerge tuttavia una dinamica significativa: le istituzioni europee hanno progressivamente rafforzato gli strumenti di sostegno rivolti alla creazione artistica e alla circolazione internazionale di artisti e opere. Tra questi si segnalano il programma **Culture Moves Europe**, volto a favorire la mobilità degli operatori culturali e creativi, il programma **Europa Creativa**, principale strumento dell'Unione Europea per il sostegno ai settori culturali e creativi, e, nel contesto italiano, iniziative quali **Per Chi Crea** promossa da SIAE e Ministero della Cultura e **Italian Council**, dedicate rispettivamente al supporto dei giovani creativi e alla promozione internazionale dell'arte contemporanea italiana attraverso la valorizzazione di artisti e critici in contesti internazionali.

L'indagine commissionata dalla Compagnia a **CLES** a seguito della conclusione del percorso di sostegno quadriennale ad iniziative di formazione rivolte allo sviluppo ed al consolidamento delle carriere professionali in ambito culturale, evidenzia una **emergente propensione alla mobilità dei giovani professionisti sin dalle fasi iniziali della propria carriera**, tanto da riconoscere alle opportunità di scambio e contaminazione culturale il valore di **condizione influente sulla qualità e**

Bando per l'attrattività e la professionalizzazione di artisti e creativi.

sull'efficacia del proprio impegno all'interno del comparto culturale. Va evidenziato come, proprio tale corpus di artisti e creativi, rappresenti il gruppo con la più elevata presenza di giovani (18-35) fra quelli oggetto d'indagine.

La circolazione degli artisti e delle opere è chiaramente un fenomeno dai **connotati dicotomici**: il ragionamento in termini di mobilità deve essere infatti **letto verso l'esterno**, sia attraverso la spinta all'internazionalizzazione delle esperienze del singolo professionista, sia attraverso la costruzione di programmazioni e produzioni in collaborazione con soggetti esteri, **ma anche verso l'interno**, dando vita a sistemi, filiere e facilities incentivanti capaci di stimolare gli artisti internazionali a scegliere quale sede – almeno temporanea – per lo sviluppo della propria identità artistica e creativa e delle proprie produzioni il nostro paese. In questa prospettiva, **l'attrattività può essere intesa come la capacità di un territorio di generare condizioni favorevoli alla scelta di artisti e creativi di sviluppare, anche temporaneamente, il proprio percorso professionale in un determinato contesto.** Dalle evidenze dello strumento **Culture Moves Europe** è possibile desumere come l'Italia abbia saputo lavorare con successo in entrambi i “versi” della circolazione degli artisti e delle opere. Gli esiti della call 2023 per la mobilità individuale posizionano l'Italia al secondo posto nella classifica per le candidature accolte (148) in relazione al numero degli abitanti, e fra le prime posizioni per paese di destinazione scelto dagli artisti sostenuti³.

Nonostante le politiche di matrice nazionale risultino orientate in prevalenza alla generazione di opportunità per l'*outgoing* degli artisti e delle produzioni verso l'estero, non mancano occasioni di sostegno destinate alla strutturazione di **contesti efficaci** per l'accoglienza di artisti e creativi, orientando al contempo gli operatori a ragionare secondo **logiche ecosistemiche**, di **attivazione trasversale**, e di **lunga durata**. Il principale dispositivo di ospitalità a scala nazionale è rappresentato dal **sistema delle residenze artistiche**, sostenuto dal Ministero della Cultura nell'ambito dei contributi del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) e attuato tramite accordi di programma e bandi regionali. Tale architettura, già attiva su più cicli di programmazione, configura la **residenza come format abilitante per l'ospitalità**: luoghi e soggetti professionali sono chiamati a **sostenere e accompagnare pratiche e processi di creazione a prescindere dagli**

³ culture.ec.europa.eu/whats-new/news/culture-moves-europe-individual-mobility-more-than-1800-beneficiaries-selected

Bando per l'attrattività e la professionalizzazione di artisti e creativi.

esiti produttivi, catalizzando iniziative orientate ad assicurare un **adeguato equilibrio** fra la fase di **ricerca** e la eventuale successiva fase di **produzione**.

Accanto agli strumenti promossi a livello statale e ministeriale, **il sistema italiano si caratterizza inoltre per la presenza di iniziative** di dimensioni eterogenee e **di natura filantropica, associativa, del Terzo Settore e imprenditoriale** che, indipendentemente dai dispositivi pubblici di sostegno, contribuiscono alla creazione e al consolidamento di opportunità di ospitalità, ricerca e sviluppo per artisti e creativi. Pur **presentando livelli differenti di strutturazione, continuità e coordinamento**, tali esperienze svolgono spesso una funzione rilevante nell'attivazione di reti professionali, nella costruzione di relazioni internazionali e nella sperimentazione di modelli innovativi di accompagnamento artistico. In questo senso, esse contribuiscono ad ampliare e diversificare l'ecosistema nazionale, integrando le politiche pubbliche con forme di sostegno che si sviluppino lungo reti e filiere differenti, favorendo connessioni tra soggetti, territori e ambiti disciplinari diversi e rafforzando la capacità complessiva del sistema di generare opportunità per artisti e creativi.

A livello locale, il Piemonte presenta un ecosistema culturale articolato, sostenuto sia da politiche pubbliche sia da una pluralità di soggetti culturali, associativi, del Terzo Settore e privati. Nell'ambito delle politiche regionali, il **Programma triennale della cultura 2025–2027**⁴ definisce le priorità strategiche per il settore culturale, includendo lo spettacolo dal vivo la promozione delle arti visive e del sistema dell'arte contemporanea, le sedi culturali, i musei e la valorizzazione dei siti UNESCO.

Torino rappresenta uno dei principali poli italiani per il settore artistico e creativo, grazie a una comunità culturale ampia e diversificata e a un patrimonio consolidato di competenze, organizzazioni e infrastrutture. Su queste basi, la città e il territorio possono ulteriormente **rafforzare il proprio ruolo di ecosistema attrattivo per artisti e creativi**, sviluppando opportunità di ricerca, produzione, mobilità e collaborazione capaci di accrescerne la competitività e l'apertura internazionale. L'**infrastruttura organizzativa** già in parte consolidata – fatta di soggetti intermedi, competenze di produzione, reti e capacità di progettazione – rappresenta una **base abilitante** per strutturare opportunità di accoglienza, ricerca, valorizzazione e contaminazione dei saperi, da

⁴ regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/cultura/programma-triennale-della-cultura-2025-2027

Bando per l'attrattività e la professionalizzazione di artisti e creativi.

valorizzare e rafforzare ulteriormente in una prospettiva sistemica di attrattività artistica, a beneficio dell'intero Nord-Ovest.

L'energia culturale del capoluogo ha saputo riverberare la sua efficacia coinvolgendo il territorio metropolitano e l'intera regione, soprattutto in determinati settori artistici, quali ad esempio la danza e le arti performative. La mappatura pubblicata dal MiC⁵ rende infatti leggibile la distribuzione dei centri di residenza su scala regionale: **il Piemonte si configura come snodo ad alta capacità di accoglienza** (un centro di residenza e cinque residenze territoriali) e come **contesto “trainante” nel Nord-Ovest**. In aggiunta al sistema di residenze a regia statale-regionale, si affianca un insieme di residenze promosse da organizzazioni culturali autonome e spazi indipendenti, collocate sia in città che in contesti extra-urbani o rurali e orientate a pratiche di ricerca e produzione *site-specific* che prevedono il coinvolgimento di artiste/i e comunità locali, attraverso processi di ascolto, co-progettazione e restituzione pubblica.

Tale **capacità attrattiva** rende strategico **investire non solo nella valorizzazione dei talenti presenti sul territorio**, favorendone la crescita, le possibilità di ricerca e sperimentazione, **il posizionamento**, la mobilità, la circuitazione e l'accesso a reti globali, **ma anche nella creazione delle condizioni necessarie affinché tali competenze possano reciprocamente generare attrattività verso il territorio, radicarsi e crescere localmente**. La sfida consiste infatti nel **coniugare apertura internazionale e capacità di trattenimento dei talenti**, rafforzando infrastrutture, opportunità professionali, servizi e reti collaborative che rendano il territorio un contesto attrattivo e sostenibile nel lungo periodo, sia per chi vi opera già sia per chi potrebbe scegliere di svilupparvi il proprio percorso professionale.

Conseguentemente, appare altrettanto importante rafforzare la capacità del territorio di **attrarre artisti e professionisti culturali provenienti da altri contesti nazionali e internazionali**, offrendo loro occasioni di ricerca, produzione, apprendimento e crescita professionale. La loro presenza contribuisce infatti a generare processi di scambio, contaminazione e collaborazione con gli operatori locali, favorendo la circolazione di competenze, pratiche e linguaggi diversi. In questa prospettiva, la mobilità internazionale non rappresenta soltanto uno strumento per sostenere la

⁵ spettacolo.cultura.gov.it/residenze-artistiche-2025-2027-elenco-centri-di-residenza-e-artisti-nei-territori

Bando per l'attrattività e la professionalizzazione di artisti e creativi.

crescita dei talenti locali oltre i confini del territorio, ma anche una leva strategica per accogliere nuove energie creative e rafforzare la dimensione internazionale dell'intero ecosistema culturale.

Contestualmente, il territorio può agire attraverso dispositivi e pratiche che sostengano la **sostenibilità professionale e lavorativa** di chi opera nella cultura, intesa come riconoscimento del proprio ruolo e costruzione di alleanze strutturate fra soggetti di natura diversa, al fine di confermare e rendere durature le scelte al contempo professionali e di vita di artisti e creativi.

All'interno di questi assetti si colloca il **Bando per l'attrattività e la professionalizzazione di artisti e creativi** che, in maniera organica, si propone di **rafforzare l'attrattività e il posizionamento del territorio del Nord-Ovest come ecosistema favorevole allo sviluppo dei saperi, alla permanenza e alla crescita professionale di artisti e creativi**, sostenendo progetti capaci di generare opportunità, reti e percorsi di valorizzazione.

I beneficiari finali dell'intervento sono artisti e creativi, sostenuti attraverso reti ed ecosistemi – formali o informali – di nuova attivazione o di rinnovato sviluppo, che operano per generare contesti di valore e opportunità sistemiche.

Il bando è coerente con l'impostazione del Documento Programmatico Pluriennale 2025-28 della Compagnia di San Paolo e trova riscontro nei seguenti pilastri:

- **Geografie e allineamenti:** *Mondo*, concorrendo agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 8, 10 e 11 ed *Europa*, garantendo una ulteriore fonte di sostegno ad iniziative promosse da policy e programmi europei
- **Concetti chiave:** *Flessibilità*, per la diversificazione delle formule d'intervento messe a disposizione per l'attivazione delle progettualità (*Blending*)
- **Trasversalità metodologiche:** *Mobilisation & Partnership*, innescando forme di collaborazione strutturata fra enti dell'ambito culturale, *Advocacy*, agendo, in forma parallela ai progetti, quale agente per la promozione di politiche di cambiamento sistemico e *Internationalization*, proiettando internamente ed esternamente il contesto locale verso ottiche e dimensioni operative improntate ad una continua permeabilità

Bando per l'attrattività e la professionalizzazione di artisti e creativi.

- **Priorità tematica:** *Sviluppo territoriale sostenibile*, assicurando possibilità d'espressione e ruolo di rilievo alla cultura e agli interventi a matrice culturale all'interno di strategie, piani e visioni di respiro sovralocale per il rafforzamento integrato del Nord-Ovest, riservando particolare impegno vero i fattori chiave *Sviluppo, rafforzamento e attrazione di competenze, Valorizzazione degli asset dei territori, Attrazione di investimenti e talenti, Innovazione di prodotto, di servizi e di processo nelle organizzazioni*
- **Velocità:** *Cambiamento sistemico*, come esito della circolarità virtuosa ottenuta alimentando una molteplicità di progettualità diffuse sul territorio riconducibili ad un complessivo disegno di rinnovato impulso alla vita artistica e creativa del Nord-Ovest



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it